

[www.sportivissimo.net](http://www.sportivissimo.net)

MARZO 2012 ANNO 7 N.63  
DISTRIBUZIONE GRATUITA

# SPORTIVISSIMO

LA RIVISTA DELLO SPORT VICENTINO

**alpinismo**  
stelle delle Piccole Dolomiti





# passaggio sotterraneo

Un risultato eccezionale, dopo anni e anni di ricerche e tentativi, gli speleologi dell'alto vicentino sono riusciti a trovare la CONGIUNZIONE tra il BUSO DELLA RANA e il BUSO DELLA PISATELA

di Gruppo Speleologi  
Malo - CAI Malo e Gruppo  
Grotte Schio - CAI Schio  
FOTO: estratte  
dall'archivio del GSM.

**A**nni e anni di esplorazioni e ricerche speleologiche si sono finalmente concretizzate. Il Buso della Rana con i suoi quasi 28 km di gallerie e sale e fiumi sotterranei, il 17 marzo di quest'anno è stato finalmente collegato all'altra grande grotta presente sotto l'Altopiano del Faedo-Casaron, il Buso della Pisatela. Sommando così altri quasi 8 km di gallerie, e cunicoli si è venuto a formare un complesso sistema carsico di quasi 36 km di sviluppo diventando una delle grotte più estese d'Italia. Il Buso della Rana in comune di Monte di Malo (VI) è una grotta ad andamento sub-orizzontale che si sviluppa all'interno dell'Altopiano del Faedo-Casaron.

Conosciuta fin dall'antichità il suo nome deriva dal cimbro "Roan" che significa parete rocciosa e probabilmente trae le sue origini nei secoli 'X-XII° quando popolazioni di origine tedesche hanno colonizzato questi luoghi

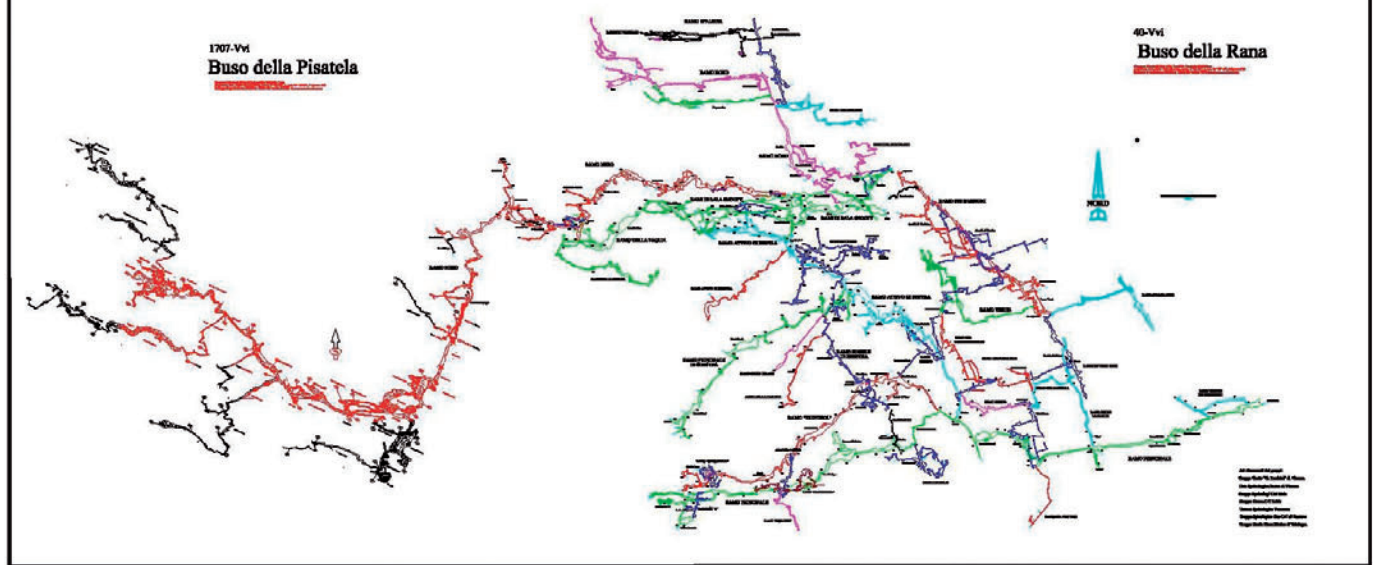
Solo nel 1887 a causa di una forte siccità è stato possibile a un gruppo di giovani di Malo e Schio fra i quali ricordiamo Valentino Castellani, Don Giacomo Bologna e Cesare Bellini i superare il sifone iniziale e quindi conoscere le reali dimensioni della grotta.

Negli anni successivi la grotta non fu più oggetto di esplorazioni, ma solo di ricerche faunistiche anche a opera di studiosi stranieri.





## COMPLESSO RANA - PISATELA (ATTENZIONE : RILIEVO NON UFFIALE E DA VERIFICARE)



Nel Giugno del 1933 è iniziata la vera esplorazione sistematica della grotta ad opera prima di Paolo Antoniazzi di Malo che si immerse in solitaria nel sifone per primo e successivamente del Gruppo Grotte del CAI di Arzignano.

La caratteristica del Buso della Rana e che negli anni ne ha alimentato la fama a livello nazionale e internazionale è quella di aver avuto una sola entrata.

Sono nate così leggende, che ancora oggi persistono nell'immaginario popolare, di maiali o cani fatti entrare dall'ingresso principale della cavità e poi ritrovati a Valdagno, Cornedo o addirittura a Verona.

Fin dagli anni '70 il Gruppo Speleologi Malo e il Gruppo Grotte Schio hanno cercato di sfatare queste leggende da bar cercando il secondo ingresso della cavità intensificando le esplorazioni delle decine di piccole voragini nel soprastante Altopiano del Faedo-Casaron.

Diversi buchi più o meno profondi sono stati scoperti esplorati e rilevati negli anni, ma nessuno di essi permetteva di entrare all'interno del complesso sistema del Buso della Rana.

Nel Novembre del 1978 il Gruppo Grotte Schio del CAI Schio scopre una piccola cavità a forma di tana che battezza con il nome di Buso della Pisatela (pisatela in dialetto veneto è chiamato il girino) quasi preannunciando quello che sarà il suo futuro destino di incontrare

la Rana.

Il Gruppo Speleologi Malo dal canto suo intensifica negli anni le ricerche dall'interno del Buso della Rana con una successione di risalite di cammini verticali ed esplorazioni nelle zone più estreme.

Nel dicembre 2003, la svolta decisiva. Il GSM organizza un campo interno al Buso della Rana nella zona più lontana dall'ingresso con lo scopo di forzare da sotto una frana e proprio in quei giorni il GGS di Schio sente dalla Pisatela i suoni dei trapani e dei martelli. Avviene così la conferma ufficiale della vicinanza delle due grotte.

Comincia così tra GSM e GGS la collaborazione per lo scavo dalla frana dalla parte dello Pisatela, molto più agevole e veloce da raggiungere..

Nel 2004 la prima prova con lo strumento ARVA fornisce una distanza di 20-24 metri e inizia lo scavo vero e proprio della F-Rana che separa le due grotte..

Nel 2006 viene fatta una ulteriore prova ARVA con una distanza di 14 metri della Pisatela dalla Rana che vengono confermati dai metri effettivamente fatti di scavo.

Si prosegue lo scavo di qualche altro metro, ma la enorme massa di sassi e fango ha la meglio sulla volontà e la forza di proseguire questa improba opera.

Nel Giugno 2011 la svolta decisiva. Dalla volontà mai sopita nel GSM di trovare il secondo ingresso della Rana si







ritorna nella F-Rana e viene rifatta una prova ARVA scoprendo che la distanza tra le due grotte è di soli 10 metri.

Ricomincia lo scavo con un nuovo entusiasmo da parte dei due gruppi. La forza e la volontà raddoppiano, velocizzando il raggiungimento del risultato e alla ulteriore prova di Settembre 2001 la distanza è di soli 7.6 m. Squadre di speleologi dei due gruppi, quasi tutti i fine

settimana di questo secco inverno 2011-2012, tornano in Pisatela per avanzare di un metro alla volta finché a Febbraio 2011 la distanza è di 3.6 metri.

Il 14 Marzo l'ultimo sasso che separa le due grotte cade alle ore 00.35 e il successivo sabato 17 Marzo il GSM Malo e il GGS Schio entrano finalmente dentro il Buso della Rana da un altro ingresso.

Il GSM con il GGS hanno

realizzato il sogno di decenni di speleologi vicentini e veneti raggiungendo l'obiettivo di trovare il secondo ingresso del Buso della Rana.

Il Complesso carsico del Buso della Rana – Buso della Pisatela può sicuramente regalare alle generazioni future di speleologi nuove sorprese e soprattutto grandi emozioni come quelle visute in questo inizio di 2012 dalla speleologia vicentina.